

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Con riferimento ai quesiti posti dai Consiglieri la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha precisato quanto segue:

con il decreto dirigenziale 626 del 29 settembre 2023 è stato adottato il PDTA per il tumore della mammella, edizione 2023, che affronta anche gli aspetti relativi alle donne con mutazioni genetiche BRCA 1 e BRCA 2. Con il medesimo provvedimento regionale è stato approvato il percorso diagnostico terapeutico assistenziale per i tumori eredo-familiari colon, endometrio, mammella, melanoma, ovaio pancreas, prostata, che rappresenta uno strumento operativo per l'individuazione e la gestione clinica della persona con tumori di origine ereditaria e dei loro familiari a rischio. Esso mira a garantire la diagnosi capillare e tempestiva dei tumori a carattere ereditario, implementare i servizi di counseling oncogenetico, assicurare l'esecuzione dei test genetici secondo altri standard qualitativi, mettere in atto adeguate strategie di prevenzione oncologica, favorire il riconoscimento tempestivo di pazienti portatori di varianti patogenetiche ai quali è oggi possibile offrire trattamenti oncologici mirati, definire dei percorsi di planning familiare adeguato allo stato di predisposizione genetica ai tumori, favorire l'identificazione dei familiari sani carrier al rischio oncologico, favorire la cultura della prevenzione e la decision making per i carrier, favorire e sostenere nel tempo lo stato di salute generale dei soggetti sani al rischio oncologico, sulla base della predisposizione genetica.

È stato, inoltre, evidenziato che la promozione dei percorsi volti alla valutazione del profilo di rischio genetico dei soggetti con elevato rischio di tumore eredo-familiari è stato individuato dalla delibera di Giunta 691 del 28 novembre 2023 tra le linee strategiche prioritarie da implementare nel territorio regionale nell'ambito delle attività volte all'attuazione del Piano Nazionale Oncologico 2023-2027.

È chiaro che è una materia super delicata, i fari non solo vanno accesi, ma vanno mantenuti accesi, perché il problema la Regione se lo pone, ma sul territorio, poi, va seguito.